



Bruno Pizzi oggi alle 17,30 porta in scena il reading musicale «Il violino a corde umane» nel palazzo storico del Credito Bergamasco

CITTÀ

Paganini, parole e musica a Palazzo Creberg

MICAELA VERNICE

Musica e parole per uno spettacolo dal sapore gotico dedicato al Maestro Niccolò Paganini nel palazzo storico del Credito Bergamasco-Banco Bpm Bergamo, in Largo Porta Nuova a Bergamo. In occasione della mostra «Lo specchio della città», nata in collaborazione tra Fondazione Credito Bergamasco e Accademia Carrara, oggi alle ore 17,30 nel salone principale (ingresso libero fino ad esaurimento posti a sedere), la compagnia Antiche Contrade diretta da Fulvio Manzoni proporrà il reading musicale «Il violino a cor-

de umane», «ispirato alla dimensione faustiana dell'artista, teso alla bellezza assoluta al punto tale da mettere in gioco persino la propria e l'altrui anima», come spiega Manzoni. «Correva l'anno 1831. Paganini, il diabolico Paganini... In presenza dell'artista fenomenale, alcuni professori d'orchestra del grande teatro dell'Opera avevano spezzato i loro strumenti... Barattare l'anima in cambio del genio artistico: la storia della musica è ricca di aneddoti sui patti diabolici, ma gli esiti solo di rado sono capolavori assoluti».

Il racconto procederà accostando la biografia di Niccolò Paganini con il ritratto romanzato che di lui ne ha fatto Antonio Ghislanzoni nel

suo racconto breve «Il violino a corde umane», che dà anche il titolo al reading. «Ghislanzoni, lecchese di nascita e bergamasco di adozione, fu eminente letterato della scapigliatura milanese e librettista nientemeno che dell'Aida - continua Manzoni - La città di Bergamo gli ha intitolato una delle vie centrali ed il narratore Bruno Pizzi interpreterà le sue parole, anche svelando gustosi aneddoti che vedono Ghislanzoni coinvolto nella vita musicale della Bergamo dell'Ottocento». Ad arricchire il racconto, la parte musicale con i virtuosismi al violino di Germana Porcu. «Brani altamenti virtuosistici per violino composti da Paganini -

spiega Manzoni - con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Stefano Gatti. Lo spettacolo metterà in risalto ancora una volta il ruolo di primissimo piano che Bergamo e la Bergamasca hanno avuto nella storia della grande musica».

La mostra «Lo specchio della città» - che attraverso 18 ritratti appartenenti alla «collezione nascosta» dell'Accademia Carrara ripercorre la storia di Bergamo tra '800 e '900 - sarà visitabile fino al 31 ottobre negli orari di apertura della filiale e nei giorni di domani e sabato 19 ottobre (14.30-19) e domenica 13 e 20 ottobre (9.30-19) con visite guidate gratuite ogni ora.